

## Le Utilities italiane per la transizione ecologica e digitale: il Rapporto di Sostenibilità 2024

*Il Rapporto di Sostenibilità, a cura di Fondazione Utilitatis e Utilitalia, sottolinea il ruolo determinante del sistema nell'implementazione dell'Agenda 2030, focalizzandosi sui settori chiave dell'Acqua, dell'Ambiente e dell'Energia. I dati evidenziati nel Rapporto 2024 confermano il valore strategico della sostenibilità per le aziende del settore: gli investimenti mirati alla transizione ecologica e la loro capacità di generare valore nelle comunità locali si configurano come pilastri fondamentali che orientano l'azione delle Utilities.*

In continuità con il Rapporto 2023, dove sono stati identificati i temi materiali della Federazione, con l'obiettivo di individuare gli aspetti della sostenibilità per cui le aziende Associate possono apportare un contributo positivo rilevante, evidenziando le interconnessioni con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, nel Rapporto 2024 sono stati identificati gli impatti generati e subiti dalle Aziende, positivi e negativi, attuali e potenziali. A titolo esemplificativo, riportiamo di seguito degli impatti del tema materiale relativo alla transizione energetica.









### TRANSIZIONE ENERGETICA



#### IMPATTI GENERATI

Riduzione del consumo di risorse naturali ed energetiche non rinnovabili nei processi produttivi		
Sviluppo offerte con energia green per i clienti		
Sviluppo delle energie rinnovabili		
Efficientamento energetico dei clienti		

#### IMPATTI SUBITI

Intensificarsi di fenomeni naturali estremi		
Riduzione della vendita gas a seguito dell'elettrificazione dei consumi		
Riduzione della vendita gas in conseguenza all'incremento medio della temperatura		

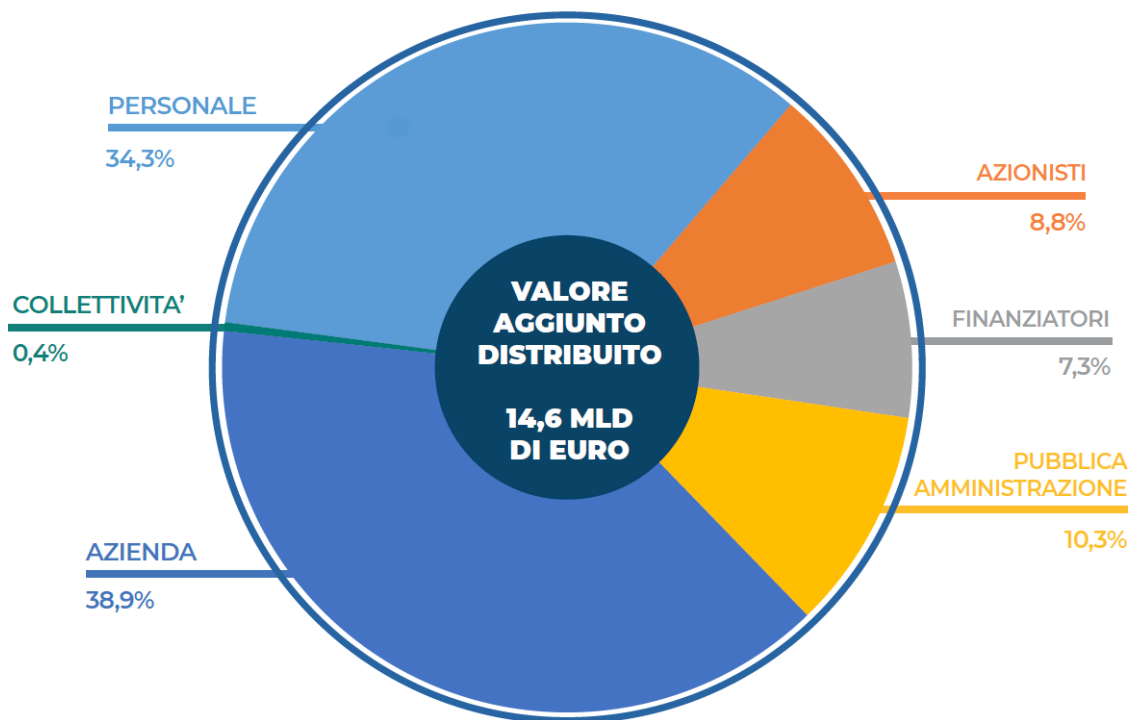
L'indagine sulla sostenibilità fa riferimento ai dati del 2023, che riguardano indicatori di performance specifici relativi ai settori industriali rappresentati (Acqua, Energia e Rifiuti) e

comprende indicatori relativi a temi emergenti come la decarbonizzazione, l'economia circolare e la digitalizzazione.



La selezione degli indicatori è stata basata sulla loro capacità di riflettere il settore delle Utilities ed evidenziare il valore apportato al Paese consentendo, inoltre, una valutazione della sostenibilità delle attività più caratteristiche del settore.

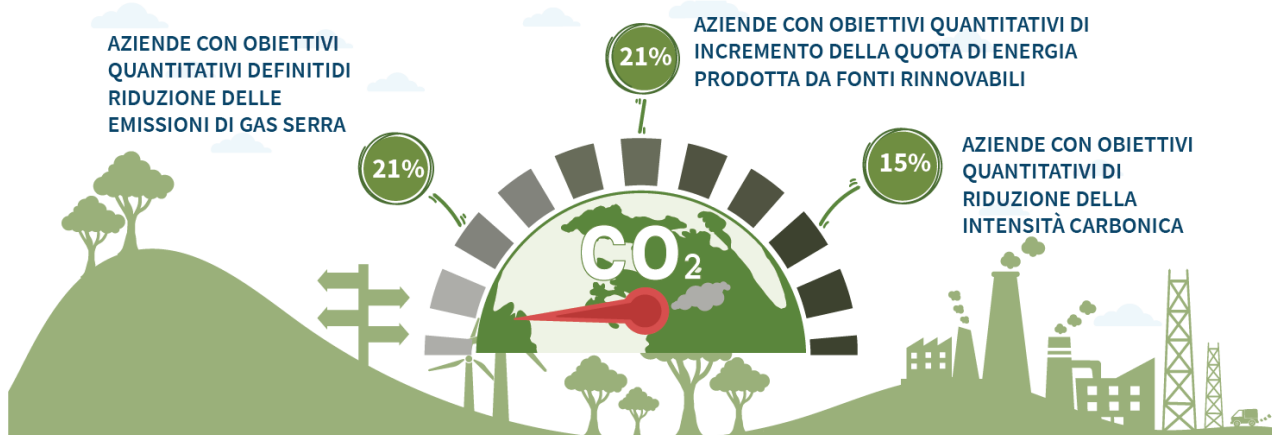
Oggi, il ruolo delle Utilities va ben oltre la fornitura di servizi essenziali e si configura come un fattore strategico per la crescita e lo sviluppo dei territori. Le Utilities hanno la responsabilità di contribuire costantemente allo sviluppo dell'economia, del lavoro e della qualità della vita all'interno dei territori serviti, attraverso una rilevante e crescente distribuzione del valore economico, che per il 2023 è stato di 14,6 miliardi di euro.



Le Utilities assumono nei propri indirizzi strategici l'impegno per un costante contenimento delle emissioni in atmosfera, definendo obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO2 e l'incremento

di quelle evitate grazie principalmente all'impiego di fonti rinnovabili, alla valorizzazione dei rifiuti come materia e al teleriscaldamento.

## GLI IMPEGNI VERSO LA DECARBONIZZAZIONE



Nel 2023, si sono registrati investimenti per la decarbonizzazione pari a 1,1 miliardi di euro, con numerosi esempi concreti a sostegno di questa transizione. Tra essi, spiccano l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, che rappresenta l'81% del totale, e l'impiego di circa 11 mila mezzi a basso impatto ambientale, corrispondenti al 27% del parco veicolare complessivo.

L'economia circolare rappresenta una risposta a una serie di criticità e urgenze con cui deve confrontarsi la società moderna: dalla scarsità di risorse alla riduzione delle emissioni in atmosfera, dalla riduzione della produzione dei rifiuti alla massimizzazione del recupero delle risorse ambientali e idriche.

Negli anni, le Associate hanno elaborato strategie industriali incentrate sull'economia circolare, abbracciando pratiche come il recupero di materia ed energia dai rifiuti, il riciclo delle acque per l'autoconsumo delle centrali termoelettriche e l'estrazione di energia dai fanghi derivanti dai processi di depurazione, investendo oltre 530 milioni di euro.

Grazie a tali iniziative, la percentuale di riciclo dei rifiuti differenziati ha raggiunto il 96%, mentre il tasso di riutilizzo/recupero dei fanghi di depurazione è risultato pari al 92%, sottolineando l'efficacia delle politiche orientate alla sostenibilità e all'efficienza ambientale.

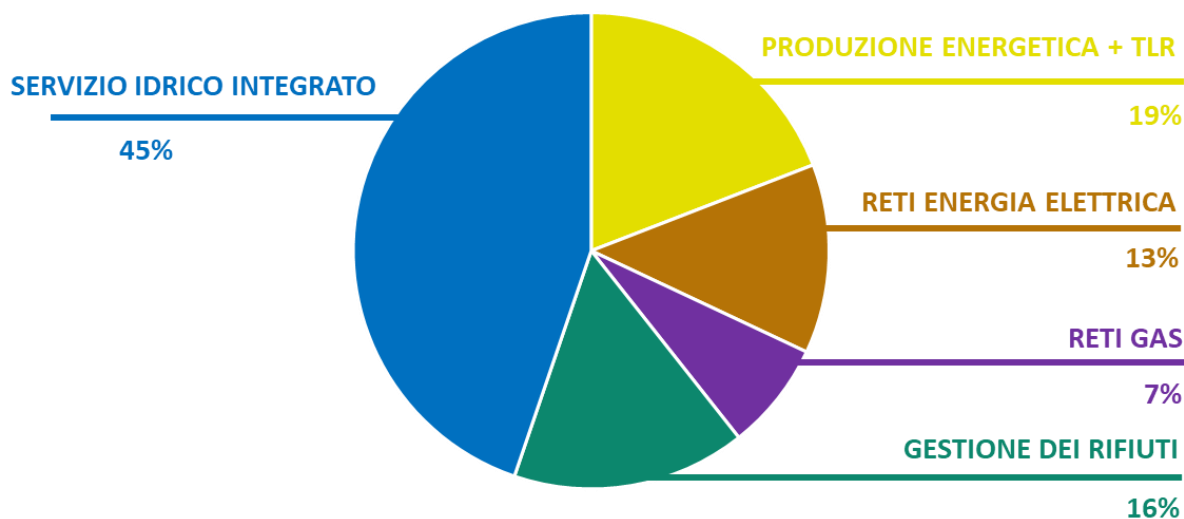
Le aziende riconoscono nelle comunità e nei territori circostanti un elemento chiave per promuovere sviluppo e creare valore condiviso, consapevoli che il loro successo dipende fortemente dal benessere delle persone e dalla tutela dell'ambiente. La maggior parte degli investimenti viene destinata al territorio, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di un futuro sostenibile per le comunità locali, migliorando la qualità della vita e favorendo uno sviluppo socio-economico armonico e rispettoso dell'ambiente.

Nel 2023, sono stati investiti 6,4 miliardi di euro nel territorio, le cui ricadute giocano un ruolo fondamentale nella crescita del contesto economico, sociale e ambientale.

**2023** 6,4 MLD DI EURO  
 .....

**2022** 5,6 MLD DI EURO  
 .....

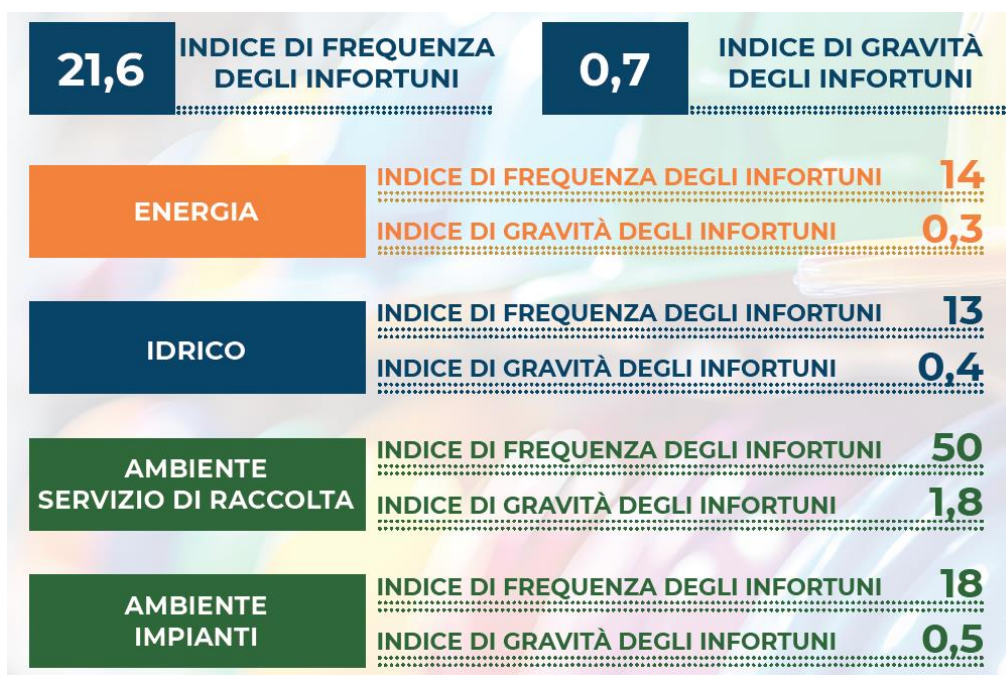
**2021** 4,1 MLD DI EURO  
 .....



Il tema della digitalizzazione, con le sue articolate implicazioni in tutte le attività delle imprese e delle persone, non è certamente nuovo, e in molti settori da tempo si assiste alla diffusione delle tecnologie digitali e delle relative applicazioni. Nel mondo delle Utilities è rilevante, ad esempio, il loro uso nelle pratiche di controllo a distanza delle reti (idriche, elettriche, del gas, ecc.), nella gestione operativa, nel monitoraggio a distanza degli impianti produttivi, nell'organizzazione del lavoro, nell'erogazione dei servizi, nella cybersecurity.

Nel 2023 sono stati investiti circa 590 milioni di euro nella digitalizzazione, permettendo la distrettualizzazione del 38% delle reti idriche e garantendo un controllo più efficiente su di esse. Inoltre, un altro aspetto importante riguarda la progressiva installazione dei contatori gas elettronici che, rappresentando il 68% di quelli installati, oltre a mettere a disposizione dati reali per la fatturazione dei corrispettivi dovuti e a velocizzare alcune attività (attivazione o disattivazione di una fornitura, voltura, ecc.), contribuiscono a rendere i cittadini più consapevoli dei propri consumi, favorendo comportamenti tesi alla riduzione e a un migliore utilizzo del gas, con conseguenti benefici ambientali.

Nel contesto specifico della salute e sicurezza sul lavoro, negli ultimi anni sono state implementate varie iniziative aziendali, concentrandosi soprattutto sulla promozione della cultura della sicurezza e sull'incremento della consapevolezza del rischio. Queste iniziative, assieme a una continua attività di formazione e addestramento delle persone, a interventi specifici di miglioramento di mezzi e attrezzature e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati.



Attualmente, il 64% delle aziende monitora i near miss (incidenti mancati), mentre il 71% adotta sistemi certificati per la gestione della sicurezza sul lavoro. Per quanto riguarda la formazione dei dipendenti, le iniziative in materia di salute e sicurezza sul lavoro hanno registrato nel 2023 oltre 700.000 ore di formazione erogate, con una media di 8,1 ore pro-capite per dipendente.

L'integrazione della sostenibilità nel business, a livello strategico e nei diversi processi operativi, è una leva in grado di aiutare le aziende a raggiungere gli obiettivi di redditività di lungo termine, accrescendone la competitività e sostenendone la reputazione.

Il Rapporto evidenzia la crescita dell'integrazione della sostenibilità nel modello di business delle Utilities: il 60% delle Aziende – spesso in assenza di obblighi normativi – elabora un rapporto di sostenibilità, il 53% si è dotato di una struttura dedicata alla sostenibilità e il 48% ha previsto obiettivi espliciti di sostenibilità all'interno del piano industriale.

Questi dati evidenziano un impegno crescente delle aziende nel promuovere pratiche sostenibili e nel rendere la sostenibilità parte integrante della loro strategia aziendale, anche in assenza di obblighi normativi specifici.

L'affermazione di un modello di impresa sostenibile, innovativo, moderno ed efficiente rappresenta uno dei valori fondanti di Utilitalia. Per avere successo ed essere portatore di sviluppo, tale modello richiede un'organizzazione che metta al centro il capitale umano, e che attivi la gestione delle risorse umane che assicurino la crescita e la valorizzazione delle persone. In quest'ottica diventa sempre più necessario nelle aziende il passaggio da una gestione ordinaria a una gestione strategica della diversità, che vada a costruire progressivamente una nuova "Cultura del lavoro", fondata su una logica inclusiva.

I dati del 2023 evidenziano che la percentuale di donne nei Consigli di amministrazione è del 37%, rappresentando un passo positivo verso l'equità di genere. Tuttavia, persistono sfide importanti, come il gender pay gap che si attesta al 6% per i Quadri e al 13% per i Dirigenti.

Il Rapporto dedica inoltre un approfondimento alla serie storica delle performance di un rilevante gruppo di Associate a Utilitalia. Si tratta di più di 40 aziende, che valgono circa 55 miliardi di euro di ricavi (pari al 95% del campione) e oltre 68 mila lavoratori. Per questo gruppo di aziende, è

disponibile l'analisi dell'andamento di 15 indicatori particolarmente rappresentativi nel settore idrico, ambientale ed energetico, nel corso di un periodo di 4 anni.

## COSA ABBIAMO MISURATO

### BLUE



- ① Le perdite idriche, per sollecitare una gestione efficiente della risorsa
- ② La qualità dell'acqua potabile, per monitorare e garantire la salubrità ai cittadini.
- ③ Gli investimenti realizzati, per illustrare in modo trasparente l'impiego delle tariffe pagate dagli utenti.
- ④ La qualità dell'acqua depurata, per monitorare la neutralità ecologica dei processi di depurazione.
- ⑤ Il trattamento dei fanghi di depurazione, per segnalare l'utilizzo in un'ottica circolare.

### GREEN



- ① La percentuale di raccolta differenziata, per valutare il contributo alla circolarità nell'uso delle risorse.
- ② La diffusione della tariffa puntuale, per valutare la capacità di legare il costo sostenuto dall'utente ai propri comportamenti.
- ③ Il ricorso alla discarica, evidenziando le alternative a minor impatto ambientale.
- ④ Gli investimenti realizzati, per illustrare in modo trasparente l'impiego delle risorse economiche degli utenti.
- ⑤ La diffusione dei centri di raccolta, quale mezzo utile per raggiungere gli standard elevati di qualità del servizio.

### ORANGE



- ① La percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, per valutare il contributo alla decarbonizzazione.
- ② La diffusione degli smart meter gas, per individuare l'innovazione tecnologica a servizio dell'utenza.
- ③ Gli investimenti realizzati nel servizio di distribuzione gas, per illustrare in modo trasparente l'impiego delle risorse economiche degli utenti.
- ④ Gli investimenti realizzati nel servizio di distribuzione di energia, per illustrare in modo trasparente l'impiego delle risorse economiche degli utenti.
- ⑤ Le interruzioni di energia elettrica, per promuovere l'innovazione e la resilienza dei sistemi.

Tra i dati principali del settore idrico emerge un notevole miglioramento nelle perdite di rete, che si attestano al 36,3%. Il dato mostra una diminuzione di più di cinque punti percentuali rispetto al 2020, quando le perdite erano al 42%. Gli investimenti nel settore raggiungono i 79€ pro-capite, registrando un aumento rispetto all'anno precedente. Allo stesso tempo, la quota di fanghi da depurazione smaltiti in discarica è del 10%, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Nel settore ambientale, la raccolta differenziata si attesta al 76%, superando la media nazionale (65%). La quota di rifiuti smaltiti in discarica scende al 14%, più bassa della media italiana, e con una netta diminuzione negli ultimi anni (36% nel 2020 e 44% nel 2021). Gli investimenti nel settore ammontano a 46€ pro-capite mentre la quota di abitanti serviti da tariffa puntuale raggiunge il 50%, mostrando un significativo miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Nel settore energetico, infine, la quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili raggiunge il 73%, evidenziando un leggero aumento nel corso degli anni. Per quanto riguarda gli smart meter gas installati, il dato si attesta all'85%, rappresentando un notevole miglioramento rispetto agli anni precedenti. Gli investimenti nella distribuzione di energia elettrica ammontano a 129€ pro-capite, registrando un incremento rispetto all'anno precedente, mentre quelli nella distribuzione del gas si attestano a 36€ pro-capite.

Il Mini Book è la pubblicazione mensile della Fondazione Utilitatis che espone temi rilevanti, in particolare per i settori idrici e ambientali.

La Fondazione Utilitatis promuove la cultura e le *best practice* della gestione dei Servizi Pubblici Locali tramite l'attività di studio e ricerca, e la divulgazione di contenuti giuridici, economici e tecnici.